ADINOLFI
OTTICA DAL 1935
Viale XXI Aprile, 13
Corso Matteotti 190
C.so della Repubblica, 227-229
LATINA

LATINA
EDITORIALE OGGI
www.latinaoggi.eu
diretto da Alessandro Panigutti

ADINOLFI
OTTICA DAL 1935
Viale XXI Aprile, 13
Corso Matteotti 190
C.so della Repubblica, 227-229
LATINA

Quotidiano della provincia di LATINA
Anno XXXII - N. 157
Domenica 9 giugno 2019
In vendita obbligatoria con IL TEMPO 1,50 €

Nettuno
Al voto per scegliere il sindaco
Pagina 22

La storia
A Lenola Gli ultimi pony inseguiti dai lupi
Pagina 34

Damiano Coletta e Carla Amici

In Comune
Coletta-Amici Contatti in corso per un incarico
Pagina 6

Il Parco è «sotto assedio»

Sabaudia-Circeo Dopo l'invasione di un parassita, ora arriva l'infestazione di bruchi di Lymantria: divorata la vegetazione del promontorio. Ora si cerca di correre ai ripari

Pagina 31

Nettuno La tragedia ieri mattina in periferia. Sconcerto in tutta la città, il commissario: «Bandiere a mezz'asta per i funerali»

Attirato dai pesci, annega a due anni

Il bimbo si avvicina allo stagno e finisce in acqua: inutili i tentativi dei soccorritori. Dinamica al vaglio della polizia

Una tragedia che ha distrutto una famiglia e che ha sconvolto l'intera città di Nettuno. Un drammatico incidente domestico è costato la vita al piccolo Nicolò Perniconi, due anni appena. Una sabato mattina passato a casa della nonna con la mamma e la sorella di otto anni. E' bastato un attimo e una giornata qualunque si è trasformata in un incubo. La nonna e la mamma, impegnate in un'altra camera per una medicazione alla sorella di Nicolò, ferita qualche giorno prima da un cane, hanno perso di vista il piccolo che, uscito in giardino attirato dai pesci dello stagno, è annegato nonostante le sedie che le due donne avevano messo come barriera per impedire al piccolo di uscire. Vani i tentativi di salvarlo.

Pagine 20 e 21

All'interno

Aprilia, le indagini
Concorso beffa, le tracce d'esame in cassetti o pc
Pagine 24 e 25

Terracina
Auto fuorilegge investe pedoni sulle strisce
Pagina 23

Priverno
Spacciatore arrestato dentro casa
Pagina 30

Il caso Ritardo ingiustificabile nelle risposte a due società immobiliari

Su Porta Nord il Tar richiama il Comune
A PAGINA 13

Il ponte che divide due aree in cui insiste il progetto detto Porta Nord

Cronaca A Cisterna chiusa un'attività priva di autorizzazione, è il quarto provvedimento della Polizia in città

Compro oro, sanzioni e chiusure

Nel capoluogo multato un esercente che aveva ampliato in maniera irregolare i servizi vendendo di marijuana light

Pagine 19 e 28

65

Il piano è destinato in modo particolare alle persone con oltre 65 anni di età

Ondate di calore in arrivo, l'assessore vara il piano per l'assistenza

Misure di prevenzione destinate alle fasce di popolazione a rischio

LA NOVITÀ

È operativo il piano per tutelare dalle ondate di calore la popolazione più a rischio, rivolto alle persone dai 65 anni in su con l'obiettivo di garantire l'assistenza nelle giornate con le temperature più elevate. La copertura assistenziale è assicurata dai medici di medicina generale che hanno aderito al piano di sorveglianza per affrontare l'emergenza caldo; ciascun soggetto a rischio è inserito nel programma attraverso una scheda personale. In sei città del Lazio sono attivi specifici sistemi di allarme con l'obiettivo di modulare gli interventi: Roma, Latina, Frosinone, Viterbo, Rieti e Civitavecchia. «Il piano – spiega l'Assessore alla Sanità e l'Integrazione Sociosanitaria della Regione Lazio, Alessio D'Amato - prevede una sorveglianza attiva sulla popolazione target, sulla base dei quattro diversi livelli di rischio. E' inoltre a disposizione una App (Caldo e Salute) per verificare la situazione e consultare i bollettini d'allarme». ●

Nell Lazio sono in arrivo ondate di calore

I dati Numeri positivi ed affidabili per l'amministrazione Zingaretti

Rating, l'agenzia Fitch promuove la Regione Lazio

ECONOMIA

L'agenzia Fitch Ratings ha aggiornato il giudizio di rating sull'Ente Regione Lazio. Migliora il rating di breve periodo, passando da F3 a F2 e si conferma quello di lungo periodo a BBB-. Tra le motivazioni che hanno portato ad un upgrade del rating di breve termine (in controtendenza rispetto ad altri Enti locali), vi è il significativo miglioramento della liquidità regionale, che si traduce in una maggiore stabilità finanziaria.

«E' un grande risultato sia perché in controtendenza rispetto al rating della Repubblica italiana e di altri Enti locali, sia perché è uno dei pochi casi di upgrade intervenuti negli ultimi anni. Grazie alla profonda attività di riqualificazione del bilancio portata avanti dal 2013, oggi la situazione finanziaria dell'ente è solida e affidabile. L'upgrade del rating di breve periodo ricolloca il Lazio nella fascia di enti con solvibilità medio-alta. E` un'ottima notizia non solo per i fornitori della Regione, ma per tutti i cittadini», commenta il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti.

«Nel giudizio dell'agenzia Fitch si riconosce la capacità della Regione Lazio di aver creato le condizioni per aumentare la spesa per gli investimenti attraverso il surplus di bilancio, grazie al controllo della spesa e alla stabilizzazione del debito, favorito dalla ristrutturazione. Lo sforzo portato avanti in questi anni per mettere a posto i conti è stato premiato, creando le condizioni per coniugare equità e sviluppo», conclude l'assessore al Bilancio, Alessandra Sartore.

«La pagella di Fitch è senza dubbio una medaglia per la Regione guidata da Nicola Zingaretti. Il lavoro portato avanti in questi anni, i sacrifici chiesti anche ai cittadini per rimettere su binari positivi la regione e il grande ruolo svolto dal sistema delle imprese del Lazio hanno portato risultati straordinari certificati anche dal rating e dal giudizio di Fitch» commenta il senatore Bruno Astorre segretario del Pd Lazio. Una iniezione di fiducia importante per l'amministrazione regionale del Lazio che in questo modo ottiene la conferma della bontà della strada intrapresa. ●

«Premiato il lavoro svolto in questi anni per far quadrare i conti»

Il presidente della Regione Lazio Nicola Zingaretti

la REGIONE in pillole

SANITÀ

In oltre 20 mila per il concorso

Sono stati 20.434 i partecipanti alle prove scritte che si sono svolte alla Fiera di Roma del concorso pubblico per la copertura di 258 posti da infermiere a tempo indeterminato che vede l'A.O. Sant'Andrea.

ALLA PISANA

Beni comuni, la proposta di legge

Ok a maggioranza oggi, in Commissione Affari costituzionali alla proposta di legge relativa alla "Promozione dell'amministrazione condivisa dei beni comuni" che ora sarà calendarizzata in una delle prossime sedute del Consiglio.

Editoriale Oggi
Testata iscritta al Tribunale di Cassino al n.1 del 04/01/1988

Editore
Giornalisti Indipendenti Soc. Coop. Editrice p.a.
via Fratelli Rosselli, 1
03100 Frosinone
Impresa iscritta al R.O.C. al n.25449

Presidente
Valerio Tallini

Direttore Generale
Massimo Pizzuti

Direzione editoriale
Daniele Ciardi
Cristiano Ricci

Direttore Responsabile
Alessandro Panigutti

Contributi incassati nel 2018:
Euro 1.630.029,65
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2 dell'articolo 5 del decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70

Redazione Latina
corso della Repubblica, 297
04100 Latina tel. 0773.1728199
redazionelt@editorialeoggi.info

Redazione Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

Ufficio di corrispondenza
via Bari, 19 - 03043 Cassino
tel. 0776.1801182
cassino@editorialeoggi.info

Stampa
Società Tipografica, Editrice Capitolina S.r.l.
Via dei Mille,1 - Via G.Peroni, 280
Roma

Concessionaria pubblicità
Iniziative Editoriali srl
Frosinone
via Fratelli Rosselli, 1 - 03100
tel. 0775.877073 - cell. 331.3061773
Latina
C.so della Repubblica, 200 - 04100
tel. 0773.1510404
e-mail: pubblicita@iniziativeeditoriali.net

Militanti esasperati, forse vertice in settimana

M5S, urge incontro col territorio

Un incontro tra i parlamentari e i consiglieri regionali del Lazio per fare il punto della situazione sulla "salute" del Movimento 5 Stelle nella provincia di Latina. Le Europee hanno lasciato strascichi pesanti. Secondo alcuni si poteva fare di più. L'obiettivo ora è non disperdere quanto si ha e radicarsi davvero sul territorio.

Il resto della settimana

Da Goodyear alle buche Il magnanimo Carturan

Alessandro Panigutti
redazioneIt@editorialeoggi.info

Se c'è una cosa che riconosciamo al sindaco di cisterna Mauro Carturan, è il suo senso pratico, accompagnato da uno spiccato spirito di iniziativa. Lo abbiamo visto all'opera con la ristrutturazione del palazzetto dello sport di Cisterna, una performance che ha umiliato il collega di Latina Coletta che da due anni non riesce a venire a capo di qualche intervento di manutenzione nel Teatro D'Annunzio, e nemmeno al Palabianchini di via dei Mille.

Allo stesso tempo, non abbiamo mai dimenticato che il sindaco Carturan è lo stesso che sostenuto dall'allora presidente della Provincia Armando Cusani, ha regalato al signor Alberto Veneruso lo stabilimento della ex Goodyear con annessa area circostante. Regalato non è la parola giusta, è vero, perché la cessione fu fatta dietro pagamento del'la somma di 1 euro. Ma perché rivangare vecchie e dolorose storie?

Semplicemente perché crescendo, siamo più o meno tutti portati ad alzare l'asticella delle nostre prestazioni, o delle nostre nefandezze. E forse Mauro Carturan non fa eccezione alla regola.

Nei giorni scorsi il sindaco di Cisterna ha ripescato dal cilindro l'annosa e mai risolta questione delle «buche», ossia quel che resta degli scavi che dieci anni fa seguirono alla demolizione dell'ex cinema Luiselli e dell'ex Consorzio Agrario Provinciale: «O la società Gisi decide di realizzare le opere in cambio delle quali ha ottenuto aree e volumetrie, oppure procederemo con l'esproprio».

Mamma mia che minaccia!

La società Gisi, che si muove nella galassia di Domenico Capitani, ottenne nel 2006 l'area e il manufatto dell'ex cinema Luiselli in cambio dell'impegno a realizzare un teatro comunale. Naturalmente la Gisi avrebbe potuto a sua volta realizzare unità residenziali e commerciali, e due piani di parcheggi interrati, al posto dei due edifici da demolire.

Nel 2009 si dette il via alle demolizioni e agli scavi per le fondamenta dei nuovi edifici, ma subito dopo si fermarono i cantieri, perché in Comune si accorsero che la fideiussione di 8 milioni di euro a garanzia dell'intrapresa era farlocca. Non chiedeteci perché il Comune non abbia annullato il contratto con la Gisi, perché non lo sappiamo. Quello che sappiamo, per averlo sentito dire da Carturan, è che si potrebbe risolvere tutto con un esproprio. La domanda è: quanto potrà mai valere un'area fabbricabile nel cuore di Cisterna, a ridosso della piazza principale, con sontuose volumetrie residenziali e commerciali provviste di parcheggi? Dovrebbe valere tanto. E dunque il Comune dovrebbe pagare tanto per espropriare. E la Gisi quanto ha speso per diventare proprietaria di quel bene di grande valore? Niente. Dunque potrebbe salutare l'esproprio come una benedizione. Già, proprio così. Le «buche» dopo la Goodyear.

E la storia continua.

IL PERSONAGGIO

L'assessore ai soldi persi

Il Comune di Latina perde un finanziamento di oltre 800 mila euro per il litorale perché non arrivano alla Regione Lazio, che doveva erogare, le risposte e i progetti necessari. Nonostante i solleciti. E dall'assessorato non arriva nemmeno una parola di spiegazione.

Tra vecchi schemi e nuovi libri, è sempre il solito film

Non avevamo bisogno dell'Anac e nemmeno della Corte dei Conti per rinfrescarci la memoria su quello che è successo a Latina negli ultimi decenni, perché più o meno tutto quello che c'era da sapere lo abbiamo saputo da soli e per tempo, tutto scritto su pagine e pagine di giornali e consacrato da procedimenti giudiziari che hanno trattato le materie più svariate: dall'urbanistica ai lavori pubblici, dalla gestione del verde a quella degli appalti, dai trasporti ai parcometri, dalle assunzioni smart agli appartamenti regalati in cambio di varianti. Una materia sterminata sulla quale l'attuale sindaco Coletta ha potuto costruire la sua scalata al palazzo, proponendosi come la figura capace di imprimere un nuovo corso alla gestione amministrativa della città. Ora, a tre anni di distanza dall'ingresso di Lbc in Piazza del Popolo, quell'idea di novità e cambiamento è abbastanza annacquata, soprattutto sul fronte politico e gestionale.

E fa un certo effetto leggere, proprio ieri, quanto va sbandierando il consigliere Fabio D'Achille vantando meriti che non ha a proposito dei recenti interventi dell'Anac e chissà, domani, della Corte dei Conti. «Latina Bene Comune fin dal suo insediamento sta portando avanti una politica amministrativa costituita da procedure chiare, il più possibile standardizzate, che limitano lo spazio della discrezionalità e riducono al minimo la possibilità di errore, arginando eventuali influenze corruttive». Che oltre a un autogol, è un modo diverso per dire quello che andiamo ripetendo da tempo, e cioè che a tre anni dall'insediamento l'amministrazione Coletta non è ancora riuscita a dare segni di vita, se non in fatto di inerzia e di incapacità gestionale mista a qualche guizzo di astuzia tutt'altro che innocente.

Non ce la facciamo più a parlare di buche per strada, di una indecente gestione del verde pubblico, del vuoto assoluto in materia urbanistica e dell'inconcludenza in fatto di lavori pubblici, e dell'ostinata resistenza nel non voler ammettere il fallimento di alcune scelte politiche, vedi in materia di rifiuti e di gestione del personale.

Di questo passo, non è escluso, purtroppo, che il film della Corte dei Conti possa ripetersi tra qualche anno, quando ad essere sfogliato non sarà più il libro del passato remoto di un inconcludente e in parte corrotto centrodestra, ma il nuovissimo libro di Latina Bene Comune. Tanto nuovo e intonso da non essere stato ancora mai aperto.

Quei concorsi tutti uguali e sempre truccati

Il concorso è di per sé singolare, se pensiamo che è stato bandito per stabilizzare un precario... e per crearne un altro, visto che i due posti di istruttore tecnico da inserire nella pianta organica del Comune di Aprilia sono uno a tempo indeterminato e l'altro a tempo determinato. Comunque, per adesso è andato tutto a monte, grazie alla talpa che ha diffuso in anticipo le tracce dei compiti. Faranno qualche altra nefandezza, prima o poi. Perché quello che riesce difficile mandare giù, è questo vizio tutto meridionale di taroccare i concorsi, tutti indistintamente, negando a priori, a chiunque, la soddisfazione di poter pensare un giorno «ce l'ho fatta da solo». Adesso la Commissione giudicatrice si è dimessa, altro fatto strano: ancora non avevano commesso alcun reato. Di cosa avevano paura?●

L'AGENDA

9 Giugno

NETTUNO

Ballottaggio per il sindaco

A Nettuno la parola torna agli elettori che sono chiamati a eleggere nel turno di ballottaggio il nuovo sindaco. La sfida è tra Alessandro Coppola del centrodestra e Waldemaro Marchiafava del centrosinistra. Fuori dai giochi il Movimento 5 Stelle che era alla guida della città. Si vota dalle 7 alle 23, poi lo spoglio.

11 Giugno

LATINA

Mare tutto l'anno delibera allo studio

La commissione ambiente convocata per le ore 9,30 dell'11 giugno affronterà le questioni relative alla destagionalizzazione del lungomare di Latina. Al centro della commissione ci sarà una proposta di delibera da portare in Consiglio comunale.

11 Giugno

LATINA

Una settimana dedicata ai rifugiati

Conferenza stampa di presentazione della rassegna di eventi previsti dal 15 al 22 giugno in occasione della Giornata Mondiale del Rifugiato. L'appuntamento è per martedì 11 giugno alle ore 12 nella sala "Enzo De Pasquale" del Comune di Latina.

L'ASCENSORE

▲

Vincenzo VALLETTA

Con l'ingresso di Adinolfi al Parlamento Europeo, Valletta diventerà consigliere comunale della Lega
PREMIATO

▲

Gianfranco CONTE

L'ex parlamentare di FI pulisce le spiagge di Formia e per la prima volta lo si vede lavorare davvero.
RINSAVITO

▼

Paolo TERRIBILI

Il Presidente della Commissione esaminatrice del concorso falsato si è dimesso: aveva fatto qualcosa di male?
FRETTOLOSO

▼

Roberto LESSIO

Il Comune condannato a pagare 2 milioni alla curatela di Latina Ambiente, e l'assessore non si sente. Lessio dove sei?
EVANESCENTE

Corso della Repubblica, 297
04100 Latina
Tel. 0773 1728 199
redazionelt@editorialeoggi.info

Umberto Fusco
Senatore Lega

Confermata la carica di vice segretario regionale per il viterbese Umberto Fusco

La novità Il nuovo direttivo del Carroccio è a immagine e somiglianza dei parlamentari pontini. Ecco gli obiettivi futuri

Un tandem alla guida della Lega

Zicchieri e Durigon dettano la linea del partito nel Lazio e lanciano la campagna per la conquista di Roma Capitale

POLITICA

TONJ ORTOLEVA

Una riunione al Senato nel corso della quale la Lega ha definito i ruoli del coordinamento regionale del Lazio. Un vertice che ha visto vincere su tutta la linea la coppia pontina ormata da Francesco Zicchieri e Claudio Durigon. Proprio il deputato di Terracina è stato confermato coordinatore regionale. Come suoi vice regionali sono stati indicati il senatore Umberto Fusco e Mauro Gonnelli. E' stato anche definito il direttivo regionale della Lega di cui entrano a far parte: Entrano nel direttivo della Lega: Giuseppe Basini, Sara De Angelis, Barbara Saltamartini, Claudio Durigon, Francesco Zicchieri, Francesca Gerardi e Filippo Maturi, Gianfranco Rufa, Cinzia Bonfrisco (che sta per andare al parlamento di Bruxelles e lasciare il seggio in Senato a Kristalia Rachele Papaevangeliu), William De Vecchis, Umberto Fusco, Orlando Tripodi, Laura Corrotti, Daniele Giannini, Maurizio Politi.

La riunione, come detto, è servita alla Lega ad analizzare il voto delle Europee ed a gettare le basi per le scelte del futuro, quelle che portano a preparare il partito ad eventuali elezioni anticipate (politiche e regionali) e a programmare le scelte per le comunali. La priorità è Roma Capitale. La Lega vuole la poltrona di Virginia Raggi ed è disposta a trattare il resto con gli alleati (Latina compresa). Il Carroccio ha blindato la Capitale con il correntone Ugl guidato da Durigon e sarà proprio il sottosegretario quello che darà le carte nei possimi mesi nelle scelte relative alla capitale. Su Latina nessuna penalizzazione e conferme di un partito unito. Sgombrate dal campo anche le voci relative a tensioni per il destino di Matteo Adinolfi, che sta aspettando il riconteggio e che rischia di dover attendere la Brexit per sapere se può andare in Europa o meno. Il problema, in questo caso, è stato di chi ha fatto una campagna tutta personale (il consigliere regionale Giannini) ignorando gli ordini di scuderia e portando a far eleggere, a Roma, una candidata che era solo di servizio. Durigon e Zicchieri non l'hanno presa benissimo. Ma per il Carroccio non è il momento di dividersi e dunque si marcia uniti nella speranza che Adinolfi riesca a entrare a Bruxelles il prima possibile, in modo da completare una filiera di Governo che la Lega ritiene fondamentale. ●

Il sottosegretario della Lega **Claudio Durigon** e il deputato **Francesco Zicchieri**

Matteo Adinolfi (Lega)

IN REGIONE

Da Bassiano a Ventotene: una lezione pontina sull'Europa

ALLA PISANA

Un Seminario di Studi sull'attuazione della Legge regionale 9 febbraio 2015, n.1 "Disposizioni sulla partecipazione alla formazione e attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea e sulle attività di rilievo internazionale della Regione Lazio". L'evento svoltosi alla Pisana, nella Sala Mechelli del Consiglio regionale del Lazio è stato un incontro formativo con gli studenti candidati al Seminario di Ventotene su presente e futuro dell'Unione europea. I Temi trattati sono state le iniziative di interesse prioritario individuale tra quelle previste nell'allegato "nuove iniziative" del Programma di lavoro della Commissione europea per il 2019. Presenti anche esponenti pontini. «Da Bassiano a Ventotene grazie alla Regione Lazio - esordiscono i pontini Manuel Manotta e Mario Leone, rispettivamente Responsabile del Centro di Documentazione Europea di Bassiano e Vice direttore del dell'istituto di studi federalisti Altiero Spinelli - un percorso che ha proposto quest'anno nel segno di Altiero Spinelli una formazione per i giovani selezionati su macro argomenti di interesse collettivo: un nuovo impulso all'occupazione alla crescita e agli investimenti, un mercato unico digitale connesso, un'unione dell'energia resiliente con politiche lungimiranti in materia di cambiamenti climatici, un mercato interno più profondo e più equo con una base industriale più solida, uno spazio di giustizia e di diritti fondamentali basato sulla reciproca fiducia, un'Unione di cambiamento democratico». ●

E' stata riscontrata una prevalenza negli accessi di nigeriani e romeni

Sanità L'indagine è stata effettuata nell'ambito di un progetto realizzato dal Corso di Laurea in Infermieristica alla Sapienza

Un pronto soccorso multietnico

L'8,59% degli accessi al Goretti è rappresentato da stranieri per un totale di ben 73 differenti nazioni di provenienza

LA RICERCA

L'8,59% degli accessi al pronto soccorso dell'ospedale "Santa Maria Goretti" di Latina nel 2018, è avvenuto ad opera di non italiani, con prevalenza di romeni e nigeriani ma per un totale di ben 73 differenti nazioni di provenienza.

Sono questi alcuni dei dati interessanti emersi dall'indagine conoscitiva relativamente alla presa in carico delle persone non italiane al pronto soccorso dell'ospedale "Goretti" di Latina. L'indagine è stata effettuata nell'ambito dello studio di ricerca che rientra in un progetto realizzato dal Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università "Sapienza" di Latina, coordinato dalla prof.ssa Ernesta Tonini.

I dati sono stati raccolti dagli infermieri tirocinanti presso il nosocomio, che hanno somministrato circa 1.200 questionari ai non italiani.

I risultati di questo interessante studio sono diventati oggetto di un Corso formativo ECM (Educazione continua in medicina, programma nazionale di attività formative in campo sanitario) per dipendenti dell'azienda Asl di Latina, promosso dalla stessa Asl e dall'Università "Sapienza", corso di laurea in Infermieristica.

Il tema del corso è stato: "L'approccio transculturale nella relazione di aiuto in ambito sanitario". Partendo dall'indagine conoscitiva da parte degli studenti del corso di laurea in Infermieristica, si è inteso evidenziare l'importanza di formare le professioni sanitarie nelle discipline transculturali e multiculturali, per tenere in considerazione il rispetto dei valori culturali, etnici, religiosi di cui è ognuno è portatore al fine di migliorare l'assistenza sanitaria per i non italiani.

E' emerso che certamente uno degli elementi di difficoltà nel rapporto tra sanitari e pazienti stranieri è la lingua, e anche per questo è stata evidenziata la necessità di istituire la figura del mediatore culturale, che faciliti il processo di comunicazione. Tra le proposte avanzate durante il corso, anche quella di istituire un corso di specializzazione per le professioni sanitarie, per un orientamento e formazione transculturale.

Alcuni degli studenti del Corso di Laurea in Infermieristica dell'Università "Sapienza" di Latina, hanno raccontato la loro storia di non italiani, apportando interessanti testimonianze.

Alcuni dei tirocinanti che si sono occupati della ricerca per l'Università La Sapienza

«Questa iniziativa ha destato grande interesse – afferma la referente scientifica, la Professoressa Ernesta Tonini - tanto da aver chiuso le adesioni dopo soli due giorni dall'apertura delle iscrizioni. Credo siano emersi elementi importanti legati alla necessità di una preparazione e di un approccio sempre più transuculturale alle professioni sanitarie, che gli studenti hanno ben evidenziato attraverso i risultati della ricerca, coerenti con la "mission" del corso di laurea, con particolare attenzione alla multiculturalità sia formativa sia assistenziale.

A seguito del grande interesse riscontrato, per il prossimo mese di ottobre è già in programma la seconda edizione di questo corso».●

DALLA PISANA

Attività ludiche con le risorse della Regione Il nuovo bando

L'OCCASIONE

Fare sport o attività musicali gratuitamente. Sono in arrivo 2.576 voucher per un valore di 1 milione e 300mila euro da parte della Regione Lazio in collaborazione con l'IPAB Asilo Savoia a favore delle famiglie in condizioni di fragilità, per l'accesso gratuito ad attività musicali e sportive riservate a bambini e ragazzi tra gli 8 e i 15 anni. "Questo è un progetto a cui teniamo in modo particolare, poiché permette a tantissimi bambini e ragazzi di poter fare attività fisica o di avvicinarsi alla musica in modo totalmente gratuito – commenta Nicola Zingaretti - In questi anni abbiamo lavorato a numerose iniziative con l'IPAB Asilo Savoia, ultima in ordine di tempo l'apertura della Palestra della Legalità a Ostia, struttura che nasce in un immobile confiscato di oltre 1.200 metri quadrati. Questo bando rappresenta dunque l'ulteriore dimostrazione di come sia possibile mettere a disposizione dell'intera comunità, e anche e soprattutto di quelle famiglie che hanno più difficoltà economiche, servizi sociali, culturali e sportivi. Perché è così che lo Stato dimostra con i fatti di essere vicino alle persone". L'Asilo Savoia, nell'ambito del "Pacchetto Famiglia: misure a sostegno delle famiglie del Lazio", ha infatti indetto un avviso pubblico per l'adesione alla rete "T&T Sport & Music Network Lazio" riservato ad Associazioni, Società Sportive Dilettantistiche e Associazioni senza scopo di lucro dove i giovani appartenenti ai nuclei familiari oggetto del bando possono svolgere attività ludico-ricreative.●

Le immagini da Roma

Sinergia vincente al Golden Gala

Edizione 2019 L'arrivederci allo stadio Olimpico di Roma con l'illustre presenza del presidente della Repubblica
Serata all'insegna della valorizzazione dei prodotti tipici organizzata dalle Camere di Commercio di Frosinone e Latina

L'EVENTO

Nell'anno dell'arrivederci allo stadio Olimpico (dal 2020 l'evento si trasferirà a Milano, causa lavori allo stadio di Roma), la cena-degustazione che, da ormai 5 edizioni caratterizza il Golden Gala "Pietro Mennea", con il trionfo di sapori ciociari e pontini, ha visto un ospite d'eccezione: il presidente della Repubblica Sergio Mattarella.

Più di duemila persone hanno partecipato alla serata organizzata dalle Camere di Commercio di Frosinone e Latina e dall'Azienda speciale Aspiin, su mandato della Fidal. L'evento ha raggiunto il successo in virtù della fattiva collaborazione tra i due enti camerali per quella che rappresenta una sinergia (Camere di Commercio di Frosinone e di Latina) dal modello dimostratosi vincente.

Sulle tavole imbandite e rese speciali dai totem con le immagini delle due terre, sono state servite pizze e paste fresche impastate con le farine del Molino Iaquone, formaggi dell'agro pontino e della valle dell'Amaseno, il pecorino dop di Picinisco, le tielle di Gaeta, i salumi della valle di Comino, il prosciutto di Bassiano, i cannellini dop di Atina, vini e spumanti, birre artigianali da Latina e Castrocielo, dolci. Prodotti che raccontano le tradizioni e i talenti di due territori vicini e diversi per storia e risorse, ma ugualmente genuini nei sapori e produzioni.

Alle 19.30 c'è stato l'avvio del meeting mondiale di atletica leggera Iaaf Diamond League. Il presidente Mattarella è arrivato poco prima delle 21, preceduto dai cerimonieri. Si è diretto in una sala privata della tribuna d'onore Monte Mario, allestita per l'occasione con una tavolata di specialità ciociare e pontine, colorata dalla frutta fresca arrivata da Terracina e dalle combinazioni gastronomiche realizzate dal Pastificio Cordelia di Atina, sotto la direzione dello chef Carmine De Angelis. Mattarella ha apprezzato e, dopo la sosta in sala, si è diretto verso le tribune per assistere alle gare.

Mai, in trentanove edizioni, un presidente della Repubblica aveva partecipato al Golden Gala: una presenza, dunque, che ha onorato le gare e reso ancora più prestigiosa la serata. Presenti alla serata anche l'attore Giorgio Pasotti e l'imprenditore della ristorazione e personaggio della televisivo Joe Bastianich.

I due enti camerali con Aspiin hanno lavorato molto bene insieme

L'arrivo del presidente della Repubblica **Sergio Mattarella**, ospite d'eccezione del Golden Gala Nelle foto in altro il presidente di Cciaa Frosinone **Marcello Pigliacelli**, il presidente di Aspiin **Genesio Rocca** e i funzionari **Norberto Ambrosetti** e **Dario Fiore**

«Concludiamo in grande stile e con orgoglio la nostra esperienza al Golden Gala di Roma - ha dichiarato il presidente della Camera di Commercio di Frosinone Marcello Pigliacelli - Il prossimo anno potremmo raddoppiare la sfida e ritrovarci a Milano per esportare i nostri prodotti tipici in un contesto ancora più stimolante. La Fidal ci ha rinnovato la fiducia per cinque edizioni nell'organizzazione di questo evento esclusivo e abbiamo dimostrato di meritarla con il meglio del nostro territorio, preparando anche il buffet per il presidente della Repubblica e consapevoli che tutto quanto di buono abbiamo portato allo stadio Olimpico è solo una parte del tanto altro che ancora possiamo offrire».

Soddisfatto il presidente Augusto Pigliacelli: concludiamo in grande stile

«Il Golden Gala è uno scenario unico nel quale promuovere il territorio - ha sottolineato, invece, il commissario straordinario della Camera di Commercio di Latina Mauro Zappia - Siamo orgogliosi di aver potuto offrire i prodotti delle nostre terre al presidente Mattarella. Siamo stati presenti con l'enogastronomia e anche con le più belle immagini dei nostri territori, sui totem e nei video trasmessi durante la cena di gala. Una scenografia di sapori e colori che colpisce al cuore».

Come di consueto, la gestione operativa della cena di gala è stata organizzata dall'Aspiin.

«Quest'anno avevamo una responsabilità maggiore - ha affermato il presidente dell'Azienda speciale Genesio Rocca - con la presenza del presidente della Repubblica Mattarella. E forti dell'esperienza maturata nelle scorse edizioni, siamo riusciti a offrire un grande evento, amplificando la promozione del territorio e delle nostre aziende».

Più di trecento le pizze e le focacce alla pala sfornate durante la cena. Apprezzate le birre e centinaia le teglie di pasta uscite dalle cucine dell'Olimpico, servite da novantadue studenti dell'istituto Alberghiero di Ceccano, impeccabili ed efficienti per tutta la durata dell'evento.

Proprio a uno di loro è toccato l'onore di servire il presidente della Repubblica Sergio Mattarella durante la sosta nella sala della tribuna d'onore: si tratta della studentessa Alessia Lattanzi, affiancata dal professore Eleuterio Sbardella. Anche al di fuori delle piste di gara, l'edizione 2019 del Golden Gala ha premiato molti vincitori. ● **G.P.**

La tragedia Sabato da incubo a casa della nonna: a nulla sono valse le sedie che la madre aveva messo come barriera

Bimbo annega nello stagno

Nicolò Perniconi, di due anni, attirato dai pesciolini finisce nell'acqua. Inutili i tentativi di soccorrerlo

A sinistra lo stagno in cui è caduto il bimbo A destra e in basso l'intervento di soccorritori e forze dell'ordine

LA RICOSTRUZIONE

DAVIDE BARTOLOTTA

Una tragedia che ha distrutto una famiglia e che ha sconvolto l'intera città di Nettuno. Un drammatico incidente domestico è costato la vita al piccolo Nicolò Perniconi, due anni appena. Una sabato mattina passato a casa della nonna con la mamma e la sorella di otto anni. E' bastato un attimo e una giornata qualunque si è trasformata in un incubo. Dopo aver fatto colazione tutti insieme in cucina, la nonna e la mamma sono andate in un'altra camera per effettuare una medicazione alla sorella di Nicolò, ferita qualche giorno prima da un cane. Per precauzione erano state messe delle sedie a formare una barriera per impedire al piccolo di uscire in giardino. Nicolò, bambino sempre allegro, curioso e con tanta voglia di giocare, è riuscito a spostare le sedie, crearsi un varco, uscire in veranda e arrivare fino al piccolo stagno che si trova nel giardino della villetta di via Santa Marinella, nel quartiere periferico di Tre Cancelli. In quello stagno i nonni tenevano alcuni pesciolini e stavano pensando, proprio in questi giorni, di svuotarlo e di chiuderlo. Una decisione che avrebbe evitato una tragedia.

Il piccolo Nicolò, infatti, ha visto il retino sulla riva del laghetto, lo ha preso per cercare di prendere i pesciolini ed è caduto in acqua. Preoccupate per il sospetto silenzio che c'era in casa, la nonna e la mamma hanno iniziato a chiamare e cercare Nicolò in casa, con la convinzione che mai avesse potuto superare la barriera di sedie con cui era stata chiusa l'uscita verso il giardino. Non trovandolo le due donne sono uscite all'esterno della casa e la nonna ha visto il corpo riverso in acqua di Nicolò e si è precipitata verso di lui, seguito dalla mamma disperata. Giunti nello stagno hanno tirato fuori il corpo del piccolo che, ormai, era senza vita. Nel giro di pochi minuti sul posto sono arrivati gli uomini del commissariato di Polizia di Anzio e Nettuno incaricati delle indagini, i sanitari del 118 arrivati anche con una eliambulanza per tentare un disperato trasporto aereo verso un ospedale della Capitale. Al loro arrivo, però, il corpo di Nicolò era già senza vita e non è rimasto altro che contattare e attendere l'arrivo sul posto del medico legale e il magistrato. Secondo le prime indiscrezioni Nicolò sarebbe rimasto senza ossigeno sott'acqua per circa 4 minuti. Già da un primo esame visivo del corpo del piccolo Nicolò è sembrato subito evidente che si fosse trattato di un annegamento, ma è stata comunque disposta l'autopsia sul corpo di Nicolò vista la drammaticità dei fatti e per accertare con assoluta certezza le cause della morte. Il corpo attualmente si trova al reparto di medicina legale del Policlinico di Roma Tor Vergata e dopo gli esami di rito verrà restituito alla famiglia. Al momento non ci sono indagati per questo dramma e si procede per incidente domestico. Starà al magistrato valutare se ci sono elementi tali da iscrivere nonna e mamma sul registro degli indagati. Da valutare, eventualmente, l'omessa custodia del minore da parte delle due donne, ma al momento non sembrano esserci elementi che portano in questa direzione. Intanto una intera città è in lutto per questa piccola vita spezzata. Il comune di Nettuno, ancora a guida commissariale, ha disposto il lutto cittadino e le bandiere a mezz'asta. ●

Le due donne erano impegnate a medicare in casa la sorella del piccolo

L'episodio ieri mattina in via Santa Marinella, nel quartiere periferico Tre Cancelli

Promontorio sotto assedio

Ambiente Dopo la minaccia del parassita Xylosandrus tornano i bruchi di Lymantria che divorano la vegetazione del Parco nazionale del Circeo. Nel 2011 ci fu un'altra invasione. Il direttore Cassola: «Ora un piano di gestione»

BOSCO «SPOGLIATO»

FEDERICO DOMENICHELLI

Dopo otto anni nel Parco nazionale del Circeo torna l'incubo delle larve di Lymantria. Un animale particolarmente vorace come dimostra lo stato in cui versa buona parte della vegetazione del promontorio. Non per nulla, infatti, è inserita nell'elenco delle cento specie invasive molto dannose del mondo stilato dal Gruppo di studio sulle specie invasive dell'Unione internazionale per la conservazione della natura.

In questi giorni ad occhio nudo si possono notare gli effetti dell'invasione. La grossa macchia bruna si vede già centinaia di metri di distanza. Avventurandosi tra i sentieri, si può toccare con mano la situazione in cui versa il Parco, visto che molti alberi sono ormai privi di foglie perché divorate dai bruchi.

La Lymantria, dicevamo, è una specie molto vorace e si registrano dei cicli ogni 7-10 anni in cui può verificarsi un'esplosione delle nascite delle larve con tutto ciò che ne consegue. Difficile prevedere quali saranno le conseguenze, ma c'è un dato di partenza: rispetto al 2011, il bosco è certamente più "debole" perché già messo a dura prova dallo Xylosandrus, il parassita che depone uova nei rami degli alberi trasportando con sé dei funghi patogeni.

Il problema è già stato preso in carico dal Parco nazionale del Circeo e nei prossimi giorni degli specialisti effettueranno dei sopralluoghi per avere maggiormente chiara la situazione. «Ci vuole un accordo con gli altri enti - spiega il direttore del Parco Paolo Cassola - insieme al servizio fitosanitario che, in collaborazione con le università, sia volto allo studio e al monitoraggio durante tutto l'anno per capire la portata e l'impatto di eventuali fitopatologie. Va poi predisposto a più mani un nuovo piano di gestione del bosco del promontorio al fine di uscire da un abbandono, anche pericoloso sotto diversi punti di vista, del comparto arboreo. A partire dall'episodio dello Xylosandrus, che abbiamo gestito e sul quale siamo riusciti a far arrivare un finanziamento dell'Unione Europea, dobbiamo andare avanti su un'idea di gestione attiva del bosco ed auspico che ciò avvenga in collaborazione con i privati». ●

Pontinia Sabaudia Circeo 25

San Felice, allarme anche nelle campagne: danneggiate le piantagioni di kiwi al Brecciario

Querce divorate dalle larve

I boschi del Parco Nazionale presi d'assalto da migliaia di processionarie

SABAUDIA

Guida spericolata in caserma, la condanna

I RISCHI

Aumenta di dimensioni l'area «aggredita»

San Felice, l'incidente a Montenero: ferito un indiano

Scontro all'uscita del supermarket

In alto la foresta divorata dai bruchi; a destra un articolo sull'invasione del 2011 e una larva di Lymantria

IL FATTO

Il problema sul tavolo del ministro dell'Ambiente

L'INTERVENTO

La questione dell'invasione di Lymantria è sulla scrivania del ministro dell'Ambiente, visto che al generale Costa si sono rivolti i deputati del M5S Ilaria Fontana e Raffaele Trano. «Negli anni 2011 e 2012 - si legge sul profilo Facebook dell'onorevole Fontana - nel Parco Nazionale del Circeo venne riscontrata la presenza di limantrie, lepidotteri che allo stato larvale sono molto simili alle processionarie ma molto più aggressive verso le foglie degli alberi. Tale presenza fu rilevata nuovamente in alcuni anni a seguire, e la scorsa settimana anche l'Ente Parco Regionale "Riviera di Ulisse" ha dato notizia della presenza di bruchi di "lymantria dispar", ossia limantrie, nel territorio della querceta di Monte Orlando, situata a circa 40 chilometri dal Circeo. E' possibile svolgere azioni di contenimento nei confronti di queste larve attraverso monitoraggi e disinfestazioni mirate che tuttavia devono essere svolte entro giugno, periodo nel quale esse si trovano nel loro primo stadio di vita. Per questo motivo ho formalmente chiesto insieme al mio collega Raffaele Trano al Ministero dell'Ambiente e all'Ente Parco Nazionale del Circeo di intervenire rafforzando i controlli e ripristinando ove necessario l'equilibrio ecologico delle aree interessate». Intanto, quel che è certo, è che la prossima settimana prenderanno il via dei sopralluoghi da parte degli specialisti. ●

Intanto l'Ente è ancora senza presidente

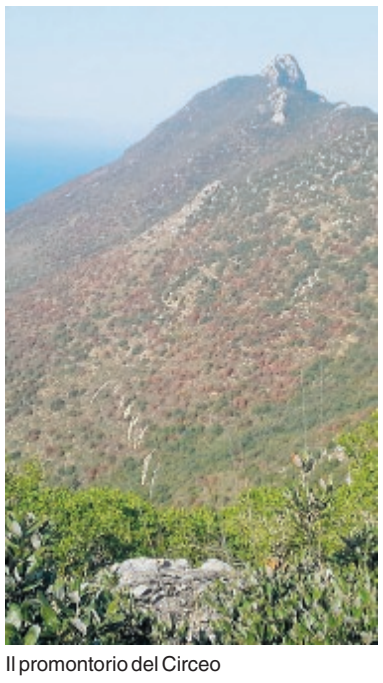
Dai deputati di FdI un'interrogazione al ministro Costa

IL QUESITO

Che fine ha fatto la nomina del presidente del Parco nazionale del Circeo? Questo il succo dell'interrogazione - che rivolge anche altri parchi nazionali - rivolta dai deputati di FdI De Carlo, Mollicone, Deidda e Donzelli al ministro dell'Ambiente Sergio Costa. I deputati, in particolare, chiedono di sapere uali siano le motivazioni che hanno comportato tali ritardi nelle nomine degli organi apicali dei parchi naturali italiani e quali siano i tempi previsti per le stesse, considerato che ad oggi le funzioni di tali organi in molti casi ricadono sui commissari o sul direttore «facente funzioni» e se sia intenzione del Ministro adottare iniziative, laddove vi sia un direttore «facente funzioni», per provvedere alla nomina di un direttore effettivo. Non è questo il caso specifico del Parco nazionale del Circeo, dove è vacante solamente il ruolo di presidente dopo la fine del mandato di Gaetano Benedetto. Ora c'è solamente un vicepresidente espressione della comunità del Parco, visto che si tratta del consigliere comunale di San Felice Circeo Vincenzo Cerasoli. Resta da capire quando avverrà la nomina del presidente da parte del ministro, visto che il precedente tentativo, risalente a gennaio 2019, s'è concluso in un nulla di fatto. ●

Il ministro **Sergio Costa**

Il precedente tentativo risalente a gennaio si è concluso in un nulla di fatto



Il promontorio del Circeo

Dario Novellino

L'antropologo Novellino: necessario tutelare questi pastori «superstiti»

Il pony esperiano è un cavallo di piccola taglia considerato in via di estinzione fino a dieci anni fa e reintrodotto sui Monti Aurunci per l'impegno di alcuni allevatori e grazie a politiche si tutela, che però, adesso potrebbero saltare. Questa razza si trova praticamente solo sui Monti Aurunci dentro il perimetro del parco regionale omonimo

Le richieste

Mai risarcimenti per i capi sbranati

● Se la predazione avviene appena al di fuori dei confini del Parco, avere un risarcimento diventa, poi, un'impresa impossibile. Anche gli interventi del servizio veterinario del Parco sono spesso tardivi.
Quando il veterinario arriva in loco, la carcassa dell'animale predato è già stata ulteriormente consumata da altri animali, in modo particolare da cinghiali.
Quindi, risulta impossibile certificare le cause della morte del capo bovino, equino o ovi-caprino. E' esattamente per questo che su circa 30 Pony di Esperia predati, della mandria di Franco, soltanto sette domande di indennizzo sono state approvate dal Parco. Ciò che i pastori chiedono sono indennizzi adeguati, in altre parole determinati sulla base di principi equitativi, e che corrispondano a un valore di riferimento reale rispetto all'entità del danno subito.

Luoghi In uno spazio di montagna che sembra irreale si consuma la battaglia cruenta tra la vita e la morte

Il pony che ha paura del lupo

Una razza di piccoli cavalli in via d'estinzione salvata dagli allevatori di Lenola. Ma adesso sono arrivati i lupi

IL FATTO

GRAZIELLA DI MAMBRO

Trentuno capi morti o dispersi, venti con gravi ferite e sembra un bollettino di guerra. Forse lo è, perché il risultato di una battaglia terribile tra animali, tra lupi e greggi tranquille, anzi in questa storia tra lupi e una piccola mandria di cavalli di una specie che addirittura rischia l'estinzione e rappresenta l'ultima testimonianza della fauna originaria dei Monti Aurunci. Si tratta del pony di Esperia, una razza sotto tutela che Franco Mattei, uno degli ultimi allevatori di Lenola, cerca di salvare dall'inquinamento, dall'avanzare del cemento, spingendosi sempre più su in montagna. Ma adesso sono arrivati i lupi. E forse è finita.

«Si tratta di un vero attentato non solo alla biodiversità ma alla mia stessa identità di pastore e a tutto ciò che ho ereditato da mio padre e mio nonno», dice Franco, che ha visto, nel 2014, la sua vita cambiare. Solo in quell'anno, 71 dei suoi preziosi cavalli sono stati sbranati e altri 46 feriti, e poi in parte morti nonostante le cure. Una vera ecatombe, che costringe Franco ed il suo fedele cane a camminare incessantemente tra i boschi di Monte Appiolo a Lenola giorno e notte, alla ricerca dei capi feriti o predati. «La mia giornata inizia alle 6 del mattino e termina a mezzanotte con l'angoscia nel cuore».

«Una delle domande che i pastori sempre più frequentemente si pongono - sottolinea l'antropologo Dario Novellino della Rete Pastorizia Italiana che da anni documenta il fenomeno - è come mai la legge protegge il lupo ma non i loro animali. Ad esempio, razze tipiche del comprensorio aurunco e ciociaro (come i Pony di Esperia ed alcune specie di capre) sono già incluse nell'allegato n.6 del PSR 2007-2013 della Regione Lazio Tabella razze animali minacciate da erosione genetica. Tuttavia gli eccidi di questi animali a causa di predazione non sembrano sollevare sufficiente interesse tra i decisori politici e neppure il benché minimo clamore tra gli stessi animalisti».

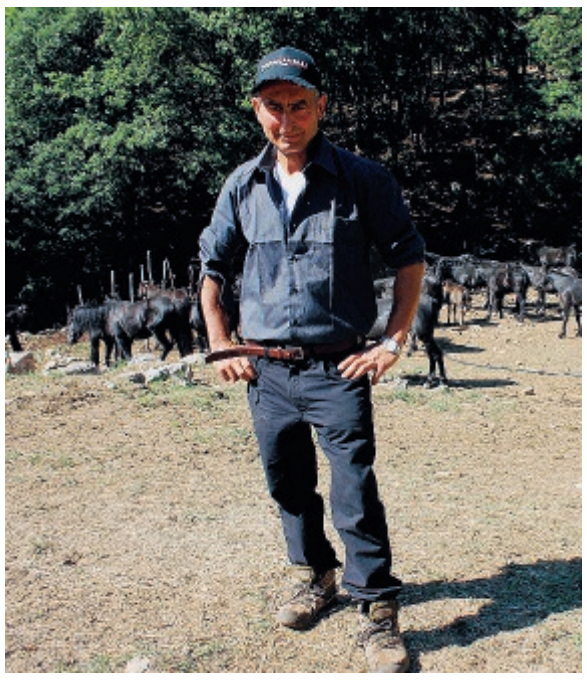
«La pastorizia è un fiore all'occhiello del patrimonio culturale italiano, che non possiamo prenderci il lusso di perdere. Per proteggere il lupo bisogna aiutare i pastori e, aiutando loro, tuteliamo quella biodiversità di specie domestiche a rischio erosione genetica. Facendo questo, proteggiamo anche tradizioni millenarie e prodotti caseari di altissima qualità», aggiunge Novellino.

In realtà è l'intero assetto e la vita che ruota attorno a quelle montagne a restare un mondo sconosciuto e ignorato, ancestrale, lontano dai riflettori. Il caso del pony esperiano è emblematico perché si tratta di una razza che il Parco dei Monti Aurunci ha posto sotto tutela ed è inserito in tutti i progetti di sviluppo e tutela presentati all'Unione Europea. Di qui la contraddizione del cono d'ombra sceso sugli attacchi ripetuti e ormai molto dannosi dei lupi degli Aurunci. ●

LA LEGGE ATTUALE

Il lupo e una razza tutelata dalla legge 357 del 1997 e quindi tutti i recenti dibattiti su 'abbattimento sì o 'abbattimento no' hanno sollevato soltanto inutili polveroni. Infatti, una deroga all'articolo 8 della legge 357 (che vieta l'uccisione del lupo) potrebbe essere presa soltanto se alcuni esemplari diventassero un rischio per la pubblica incolumità

La mandria di pony esperiani sulle montagne di Lenola e in basso **Franco Mattei**



Il racconto di Franco: faccio il mestiere di mio nonno E per salvare i cavalli non dormo la notte

Via Vitruvio, 334
04023 Formia
Tel. 07711833108
redazionelt@editorialeoggi.info

Emiliano Scinicariello
Consigliere di minoranza

«Manca una mensa per riscaldare il latte, e i banchetti non sono adeguati ai bambini di quella età»

Scuola dell'infanzia Scoppia la polemica

Il caso Il consigliere di minoranza Emiliano Scinicariello: nella stessa struttura ci saranno anche alunni delle medie

GAETA

FRANCESCA IANNELLO

La nascita della sezione primavera all'interno della scuola dell'infanzia Giovanni Paolo II, di Gaeta non è stata vista di buon occhio dalla minoranza consiliare. Inaugurata nei giorni scorsi infatti, alla presenza di autorità civili e religiose di Gaeta come il sindaco Cosmo Mitrano, la dirigente scolastica Mariangela Rispoli, la presidente dell'associazione che gestirà la sezione "Dillo alla luna" Mariangela Liberti e i sacerdoti don Riccardo Pappagallo e don Antonio Cairo, la sezione primavera, che ha già raggiunto un certo numero di iscrizioni, accoglierà i bambini di età compresa tra i 20 e i 36 mesi all'interno dell'Istituto comprensivo "Principe Amedeo". «Quello che è stato fatto alla scuola Principe Amedeo è una cosa grida vendetta – ha esordito nelle sue dichiarazioni il consigliere di minoranza Emiliano Scinicariello - in una scuola dell'infanzia, quindi una materna, dove ci sono poi altri gradi di istruzione come le elementari e le medie, verrà fatta questa sezione adibita ad asilo nido. Ed è una cosa inaudita: in primis perché viene affidato il servizio ad una associazione di cui non conosciamo nulla, non sappiamo che requisiti abbia, se abbia partecipato ad un bando di concorso o che; in secondo luogo lo si fa nello stesso ambiente dove ci sono bambini di diverse età, in cui attualmente non c'è una mensa per scaldare il latte, dove anche i banchetti non sono adeguati a quei bambini. L'asilo nido è una cosa particolare – ha continuato Scinicariello - risponde a certe norme regolamentate dalla Regione. Magari lo faranno in un secondo momento, però si inaugura così improvvisamente qualcosa che fondamentalmente è a metà, taglio del nastro, feste, palloncini e altro e non si da la priorità all'essenza del servizio. A come viene assegnato, per esempio, noi non sappiamo nulla di questa associazione, di dov'è, da come e chi è composta, saranno anche dei super professionisti però non si sa nulla». Una questione questa, che ha fatto saltare la mosca al naso al consigliere e collega Franco De Angelis: «Si fanno le cose tanto per fare, senza pensare alle conseguenze. Poniamo ,per esempio, per assurdo che un bambino cada e si faccia male, a quel punto a livello assicurativo risponde la scuola o l'associazione? Non possiamo scherzare su questi aspetti, perché io genitore vorrei lasciare mio figlio in mani sicure sapendo di essere tutelato da strutture ed ente comunale». ●

Dubbi sull'associazione che gestirà la sezione: non sappiamo se abbia partecipato ad un bando

La scuola dell'infanzia Giovanni Paolo II

Un momento della visita

Gaeta e Bassiano unite nel sociale e nella cultura

Il centro anziani in visita al polo museale e tra le bellezze della città

IL FATTO

Si è svolta ieri la visita di oltre 100 iscritti al "Centro Sociale Anziani" di Bassiano, i quali hanno scelto di trascorrere una giornata a Gaeta per ammirare le bellezze storico-artistiche del Polo Museale costituito in sinergia tra l'Ipab Santissima Annunziata e l'Arcidiocesi di Gaeta. Un'iniziativa voluta fortemente dal Presidente del Cento Anziani di Bassiano Gio Battista Lambiasi, che ha ricevuto il fattivo sostegno dell'Amministrazione Comunale di Bassiano, presente a Gaeta con il Consigliere Comunale Giorgia Avvisati. Ad accogliere gli ospiti presso il Santuario dell'Annunziata, il direttore dell'ufficio beni culturali edilizia di culto dell'arcidiocesi di Gaeta, Don Gennaro Petruccelli, la presidente della commissione cultura del Comune di Gaeta Gianna Conte ed il presidente del centro anziani Sant'Erasmo Michele Iannotta. Al termine dei saluti di rito e di uno scambio di doni tra Enti ed Istituzioni, i partecipanti alla festa del tesserato hanno visitato la Cappella d'oro dell'Immacolata, il Museo Diocesano e la Mostra sulla prima Guerra Mondiale "In trincea con onore", prima di raggiungere il Santuario della Montagna spaccata. Vivissimo compiacimento alla Città di Gaeta da parte del Presidente del Centro Anziani di Bassiano, Gio Battista Lambiasi e da parte della Consigliera Comunale Giorgia Avvisati: "Che la nostra presenza sia l'occasione per promuovere e valorizzare la potenzialità turistica del territorio e nel contempo stimolare per il futuro sinergie e collaborazioni nell'ambito provinciale". Un legame culturale tra Gaeta e Bassiano ancora più saldo come ribadito dal Presidente della commissione cultura. ● **F.I.**

"Sulle orme del Barbarossa" Il progetto interscolastico

Protagonisti gli studenti degli istituti Principe Amedeo e Sebastiani

GAETA

Si è tenuto nei giorni scorsi, presso l' Istituto Comprensivo "Principe Amedeo", una delle due giornate dedicate al progetto "Sulle orme del Barbarossa", manifestazione che da due anni è il simbolo del gemellaggio storico fra l'Istituto Principe Amedeo e l'Istituto Comprensivo "A. Sebastiani" di Minturno, ai quali, quest'anno, si è unito l'Istituto Comprensivo di Amalfi. Ospiti della dirigente Maria Angela Rispoli, infatti, i ragazzi dei due istituti gemellati accompagnati dai docenti e dai dirigenti scolastici: Vincenzo D'Elia Aniello Milo. Al centro di tutto il mare, luogo di incontro –scontro fra diversi popoli, a volte un ponte che unisce, altre volte un ostacolo che separa, il mare che ci fa sognare, ci fa chiudere gli occhi e avvolti dalla musica ci trasporta nel mondo dei pirati barbareschi, sulle loro navi, il mare, il Mediterraneo, il mare Nostrum. ●

La festa per il trentennale del club Milan Grande emozione per il presidente Di Ciccio

La serata ha partecipato il noto giornalista sportivo Carlo Pellegatti

GAETA

Capitanato dal presidente Mirko Di Ciccio, la sezione di Gaeta dal cuore rossonero venerdì sera ha davvero coinvolto ed emozionato i tifosi e associati accorsi alla serata di gala per il trentesimo compleanno del Milan Club Gaeta. Un traguardo importante, dopo gli anni complicati vissuti dal club, quello celebrato nella cornice di Torre San Vito, che ha rubato il cuore anche all'ospite d'onore della serata, il celebre giornalista sportivo e voce della squadra rossonera Carlo Pellegatti. I soci e tutti colori che hanno partecipato alla serata hanno avuto modo di fare domande e conoscere meglio Pellegatti, che si è messo subito a disposizione di tutti i curiosi, oltre che ammirare la UEFA Champions League 2007, rimasta esposta per tutta la sera. Soddisfazione espressa anche dal presidente Di Ciaccio: «Stiamo lavorando da gennaio per la riuscita di questo trentennale, abbiamo curato ogni piccolo dettaglio». ●

Un momento della serata

Malore in auto, sfiorata la strage

Cronaca Un uomo di 56 anni colto da infarto perde il controllo del mezzo mentre stava uscendo dal traghetto
Per fortuna si è andato a scontrare con un'altra macchina. In quel momento il porto era pieno di persone e turisti

PONZA

BRUNELLA MAGGIACOMO

Si è sfiorata una possibile strage ieri mattina al porto di Ponza. L'episodio si è verificato alle 11 al molo di sbarco dei traghetti. Da pochi minuti il tragetto della Laziomar, il Quirino, partito dal porto di Formia alle 8, aveva attraccato ed erano in corso le operazioni di sbarco. Un momento di grande confusione perchè escono in contemporanea, seppure sotto la direzione del personale addetto, passeggeri, macchine, mezzi di trasporto di viveri e quant altro. Ieri, poi, il porto di Ponza era particolarmente trafficato e pieno di persone, trattandosi del primo fine settimana di bel tempo. Tra i tanti, c'era un uomo di 56 anni L.I. di Ponza che si trovava a bordo del suo automezzo ed era in coda per uscire dal traghetto. Ed è stato proprio quando ha iniziato la marcia ed aveva iniziato a scendere dalla rampa del portellone, che è stato colto da un malore ed ha perso i sensi perdendo il controllo del veicolo. Il mezzo ha accelerato all'improvviso rischiando di andare a travolgere le persone che stavano uscendo. Per fortuna la macchina si è andata a scontrare con un'altra che si trovava poco più avanti, fermando così la corsa incontrollata del mezzo. L'auto infatti per qualche istante ha continuato a scendere in accelerata perchè il piede destro era rimasto sull'acceleratore, il malore fulminante non ha lasciato al 56enne il tempo di togliere il piede dall'acceleratore e quindi nè di frenare e fermare l'auto. Grande lo spavento per tutte le persone presenti. Immediata è scattata la macchina dei soccorsi. Sul posto sono arrivati i medici e i sanitari arrivati con un'ambulanza dal poliambulatorio, i quali hanno subito iniziato praticare le cure del caso. Per oltre un'ora hanno tentato di rianimarlo. Nel frattempo era stato chiesto l'arrivo di un eliambulanza perchè trasportasse il paziente in un'altra struttura sanitaria. Ogni speranza sembrava perduta, ma invece alle 12.45 l'elicottero è decollato alla volta dell'ospedale Santa Maria Goretti di Latina. Qui, era già pronta una squadra di medici per entrare in azione. L'uomo è stato sottoposto ad un intervento chirurgico, aveva due coronarie occluse, era stato colto da un infarto. Ora si trova ricoverato nel reparto di rianimazione del nosocomio del capoluogo. ●

Le operazioni di rianimazione del 56enne ieri al porto di Ponza

Il fatto Nella missiva si criticava il sindaco e i suoi collaboratori definiti "mediocri"

Lettera di un "corvo" contro Vento I messaggi di solidarietà di Corelli

SPIGNO SATURNIA

A poche ore dall'insediamento della nuova Amministrazione di Spigno Saturnia, la lettera di un "corvo" ha cominciato a girare nell'ambiente politico e non. Una missiva anonima indirizzata al nuovo sindaco, Salvatore Vento, fatto oggetto di una serie di giudizi negativi e dai quali tutti hanno preso le distanze. Una nota scritta da un anonimo che, tra le righe, fa sapere di essere dispiaciuto perché l'altra lista, per la quale parteggiava, non ha vinto. Poco dopo il candidato a sindaco di Uniti per Spigno, Sergio Corelli, ha stigmatizzato l'iniziativa del "corvo", con una nota sul profilo Facebook di Uniti per Spigno, la lista che appunto appoggiava lo stesso chirurgo. «Uniti per Spigno- si leggeva nel piccolo intervento di Sergio Corelli- in continuità del rigore etico della politica inclusiva espressa durante la campagna elettorale, prende le distanze da una lettera diffamatoria resa pubblica nei confronti del sindaco e della sua compagine, cui esprimiamo tutta la nostra solidarietà». Un bel gesto da parte del candidato sindaco della lista sconfitta, che è stata apprezzata dal suo collega Salvatore Vento, intervenuto anch'egli sul profilo di "Prima Spigno", schieramento che ha vintole elezioni. «Personalmente- ha scritto Vento- e per conto di tutti i componenti e sostenitori di Prima Spigno, ringrazio Sergio Corelli e coloro chi ci hanno inviato messaggi che stigmatizzano i contenuti di una becera lettera, mostrandoci piena solidarietà e vicinanza». Un atteggiamento positivo da parte dei massimi esponenti dei due schieramenti, i quali hanno allontanato chi invece, con una nota anonima, ha cercato di screditare chi è stato democraticamente eletto dai cittadini. Poi, il responso delle urne può non piacere, ma non si può ricorrere ai mezzucci di una lettera anonima dove si offende il primo cittadino, si parla di mediocrità dei suoi collaboratori, si esprimono dubbi sulle competenze. Come se non bastasse l'ignoto "scrittore" fa riferimento all'abbigliamento, ai medici che non avrebbero appoggiato il collega Corelli e, ciliegina sulla torta, non poteva mancare il riferimento a Matteo Salvini, che, mai come ora, fa tendenza. ● G.C.

Il sindaco **Salvatore Vento**

L'ATTACCO

Consulenze alla Frz: scoppia la polemica della Lega

FORMIA

La Lega punta il dito contro le consulenze della Formia Rifiuti Zero. «Non c'è davvero fine al peggio con questa amministrazione delle piccolissime cose. Dopo la lunga attesa (ancora vana) per le motivazioni politiche delle dimissioni del povero assessore Spertini, e le lacrime di coccodrillo dell'Assessore Mazza sulla perdita del finanziamento sul ripascimento scopriamo di allegre consulenze date dalla Formia Rifiuti Zero nel più assordante silenzio dell'amministrazione tutta». La Lega si domanda se le consulenze per più di 60mila euro, affidata in maniera diretta ,siano lecite. Questo, avrebbe determinato un aumento del costo del servizio e quindi un aumento delle bollette che i cittadini saranno costretti a pagare già da fine giugno. «Avevamo purtroppo visto giusto quando con un'interrogazione di ben 3 mesi fa, tra l'altro ancora colpevolmente inevasa, avevamo chiesto lumi su cosa si intendesse per costi generali, ben 600mila euro che comportavano l'aumento tariffario della Tari. Oggi purtroppo arriva la risposta che mai avremmo voluto vedere, di seguito il link di tutte le consulenze». Si tratta di consulenze sono per gli esponenti della Lega sono eccessivi. Non solo, tra i consulenti non ci sono formiani «alla faccia dello sviluppo locale». «Scopriamo infatti che Rossi ha affidato senza gara e senza chiamare alcuna ditta o professionista locale, ben 10mila euro a Stefano Di Polito che sarà sicuramente un grande professionista ma guarda il caso è anche un amico di vecchia data di Raphael Rossi, torinese come lui e socio dello stesso. I due, insieme ad Alberto Robiati, scrissero un libro che ebbe tanto successo, s'intitolava "C'è chi dice no"». in chiusura accusano la maggioranza di avere accettato tutto questo in maniera impassibile. ●

Ripascimento perduto «Ci sono ancora fondi»

La replica L'assessore al Demanio Paolo Mazza risponde agli attacchi del consigliere della Lega Antonio Di Rocco

FORMIA

Non si è fatta attendere la replica dell'assessore all'urbanistica patrimonio e demanio marittimo, Paolo Mazza, alle accuse del consigliere Antonio Di Rocco sulla questione dei finanziamenti perduti per il ripascimento.

Il delegato ripercorre analiticamente le varie fasi, a partire dal 26 marzo 2019, quando è pervenuta la nota da parte della regione Lazio in merito alla possibilità di poter accedere ad un finanziamento per interventi urgenti di ripascimento costruttivo, le cui attività dovevano essere individuate, appaltate e realizzate entro il 15 giugno.

«Il Comune di Formia ha immediatamente risposto con nota del 2 aprile - ha spiegato Mazza - fornendo tutta la documentazione richiesta in merito alla possibilità di effettuare un ripascimento sull'arenile della riviera di ponente di Vindicio, che era stata maggiormente interessata dagli eventi calamitosi di ottobre 2018 e febbraio 2019, con i quantitativi nei limiti di quanto concesso dalla richiesta, riservandosi di produrre la documentazione tecnica inerente le certificazioni delle sabbie e le cave marine di prestito e relative compatibilità ai sensi del decreto del 2016, documentazione non disponibile presso gli uffici di settore». Considerati i tempi richiesti eccessivamente ristretti - ha continuato -, gli uffici del settore si sono prodigati a reperire ogni documentazione utile e ad acquisire dati tecnici e ipotesi di studio necessari, per la stesura di una relazione e quadro economico che fosse compatibile con la documentazione richiesta. Nonostante questa corsa contro il tempo i fondi sono stati assegnati a quei comuni che già facevano parte del "Programma generale per la difesa e la ricostruzione dei litorali" e che avevano già agli atti la documentazione tecnica, quali Sabaudia e Latina e Terracina.

«Quindi merito degli uffici e dell'assessorato di riferimento è stato proprio quello di non lasciare nulla di intentato - ha continuato in chiusura Mazza -, non escludendo la possibilità di avere comunque accesso al finanziamento essendoci somme ancora disponibili, come confermato dal colloquio con la segreteria dell'assessorato ai Lavori pubblici della Regione Lazio, la quale ha invitato a produrre comunque la documentazione per un possibile accoglimento da parte degli uffici. I contatti sono ancora in corso e nulla sarà lasciato ancora di intentato e di questo ne è perfettamente cosciente anche il rappresentate di categoria CNA-Balneatori che veniva informato puntualmente di tutti i passi fatti da parte del Comune di Formia in virtù di una collaborazione fattiva e propositiva con gli operatori del settore balneare e che non verrà certo incrinata da attacchi pretestuosi di una parte politica». ●

Nella foto a destra l'assessore Paolo Mazza; sotto una veduta di Vindicio

Gli uffici comunali hanno risposto subito alla richiesta della regione Lazio

Sono state accolte le domande di altri comuni che avevano già aderito ad altri progetti

Riparte la stagione estiva al teatro romano

Dopo anni di fermo, grazie all'impegno del Polo Museale diretto da Edith Gabrielli, nell'area archeologica tornano gli spettacoli teatrali

MINTURNO

GIANNI CIUFO

Riparte la stagione estiva degli spettacoli al teatro romano di Minturnae. La notizia ha subito destato grande interesse da parte di tanti cittadini, ma soprattutto da parte di chi, ormai, aveva perso ogni speranza di poter tornare ad assistere agli eventi estivi che, negli anni, hanno visto salire sul palco del teatro i migliori attori italiani. Grazie all'impegno del Polo Museale diretto da Edith Gabrielli, la prossima estate, i gradoni dell'antico teatro romano di Minturnae torneranno a gremirsi di spettatori. Infatti è in dirittura di arrivo un accordo tra il Comune di Minturno e il Polo Museale del Lazio, per la valorizzazione dell'antica Minturnae, in cui i due enti, nell'ambito di una reciproca collaborazione e interesse, si impegnano a realizzare una serie di attività per la riapertura della stagione di spettacoli al teatro. Il Comune si impegna a realizzare i percorsi di accesso in sicurezza al teatro e alle spese per garantire le misure di sicurezza durante gli spettacoli, ad attivare delle navette gratuite per il trasporto delle persone, alla gestione della viabilità e dei flussi di spettatori, ad occuparsi di un'adeguata campagna di comunicazione e pubblicità degli spettacoli. Il Polo Museale, dal canto suo, si impegna ad acquistare il materiale ligneo per il rifacimento del palco, che sarà poi posto in opera a spese del Comune; lo stesso Polo si farà carico di contrattualizzare e quindi sostenere le spese per gli artisti, i loro service e quanto serve per la realizzazione degli spettacoli. Nelle scorse settimana le architette Cogotti e Ruggini hanno effettuato diversi sopralluoghi nell'area di Minturnae, coadiuvate dal vicesindaco Daniele Sparagna. Ciò per decidere le migliori soluzioni tecniche da adottare in merito al rifacimento del palco e delle misure di sicurezza. Non resta che attendere ancora qualche giorno per avere la conferma ufficiale e il calendario degli spettacoli di questa estate. Top secret il programma degli eventi che riguarda Minturno e che verrà reso noto verso la fine del mese, ma sembra proprio che questa estate varrà la pena andarsi a godere gli spettacoli che saranno proposti nel suggestivo scenario dell'area archeologica, che il 7 agosto del 1960 ospitò la prima rappresentazione con Emma Gramatica, protagonista delle Troadi di Euripide. ●

Alcune immagini del Teatro Minturnae

CRIK CROK

Gaeta Passion Flair: la sfida

Competizione internazionale Una gara emozionante a colpi di shaker
Cocktail, acrobazie e musica con i migliori bartender del pianeta protagonisti

VIII EDIZIONE

Esistono scuole specializzate da frequentare per arrivare ai loro livelli, per apprendere quella che è considerata un'arte e una cultura. Bisogna studiare insomma, per diventare degli assi del mestiere. Anni e anni di tecnica e tanta passione, che sono il tratto in comune degli straordinari bartender che arriveranno il 19 e 20 giugno da ogni parte del mondo a Gaeta. È qui che si daranno battaglia a colpi di shaker. Uno spettacolo, una sfida eccitante, e al centro di tutto i "migliori". Il titolo in palio è allettante, chi vincerà la "Gaeta Passion Flair Competition" diventerà il barman acrobatico numero uno.

Otto edizioni e otto successi, la manifestazione si ripresenta forte dei numeri ottenuti nella cornice della deliziosa città che tra bottiglie volanti, versaggi multipli di liquori e incredibili acrobazie, affida alla sfida l'onore di dare il via alla stagione estiva.

Alla competizione prenderanno parte giovani talenti ma anche dei veri e propri "big". I nomi li annuncia l'organizzazione: il lettone Dennis Trifanovs, l'argentino Roman Zapata (vincitore dell'edizione 2017), l'ucraino Eugene Sokolov e, nella categoria femminile, Daniela Istrate, una delle più famose barlady italiane, già pluripremiata a livello nazionale ed internazionale. «Ogni anno l'evento rappresenta un autentico volano per il turismo - sottolinea con un pizzico di orgoglio Francesco Santillo, fondatore della rinomata scuola di barman Passion Flair Bartender di Gaeta e organizzatore dell'evento –: i competitor e i rispettivi supporter riempiono gli alberghi della città e centinaia di curiosi arrivano da tutta Italia».

Nella foto **Roman Zacapa** vincitore dell'edizione 2017 Sotto, stesso anno, la premiazione finale

A fare da cornice i luoghi suggestivi di una città bellissima, e poi la musica, la danza del ventre, i mangiafuoco. Il "palco" naturale è piazza Conca, dinnanzi al Christian Bar. Ad aprire la serata del 19 giugno, che vedrà sfidarsi alcuni tra i più promettenti professionisti del mixology, sarà Zeno. Si proseguirà poi con la competizione che, a differenza del flair in cui sono le acrobazie a farla da padrona, vedrà i concorrenti fronteggiarsi a colpi di movimenti eleganti, attente misurazioni degli ingredienti e raffinate spiegazioni. Terminata la gara, la festa continuerà fino a notte, ai ritmi di un frizzante dj set.

L'evento il 19 e 20 giugno annuncia in grande l'inizio dell'estate

Alle 9 di giovedì nessuna scusa per i competitor: dovranno essere pronti per la registrazione e il primo briefing. Dopo esattamente 12 ore di prove e qualificazioni, alle 21 prenderà il via la finalissima che decreterà il vincitore.

Tra le novità, nel programma della giornata di giovedì è inserito un tour turistico a bordo del "mitico trenino" e due spettacoli di danza sotto le stelle con "Il centro del movimento" e con Vincenzo Carannante. ● **F.D.G.**

Sanremo Rock premia Marco Viccaro "Bucalone"

TALENTI PONTINI

FIORENZA GNESSI

La provincia di Latina continua a dimostrarsi terreno fertile per artisti di talento. Vincitore della 32^ Edizione del Festival Sanremo Rock & Trend, che si è concluso ieri, è il chitarrista Marco Viccaro in arte Bucalone, nato a Santi Cosma e Damiano. Marco ha conquistato il palco del Teatro Ariston e si è aggiudicato il Premio Eko Music Guitar e il Premio apertura Monferrato Blues Festival.

Sanremo Festival Rock è uno dei contest nazionali più prestigiosi e ambiti d'Italia, che dagli anni '80 ha permesso di aprire la strada verso il successo a numerosi big del panorama musicale italiano. Una grande occasione dunque per il musicista pontino il quale torna sul Palco dell'Ariston dopo 10 anni, stavolta in versione rock. Partecipò infatti alla 59^ Edizione del Festival di Sanremo nel 2009, e tempo fa prese parte allo show musicale di X Factor in Romania.

Diplomato in chitarra classica al Conservatorio Respighi di Latina, ha poi perfezionato la sua formazione alla Berklee Summer School dell'Umbria Jazz. ●

Marco Viccaro, noto come Bucalone

Stefano Testa
Avvocato e scrittore con l'hobby del giornalismo

L'infinita magia di Leopardi

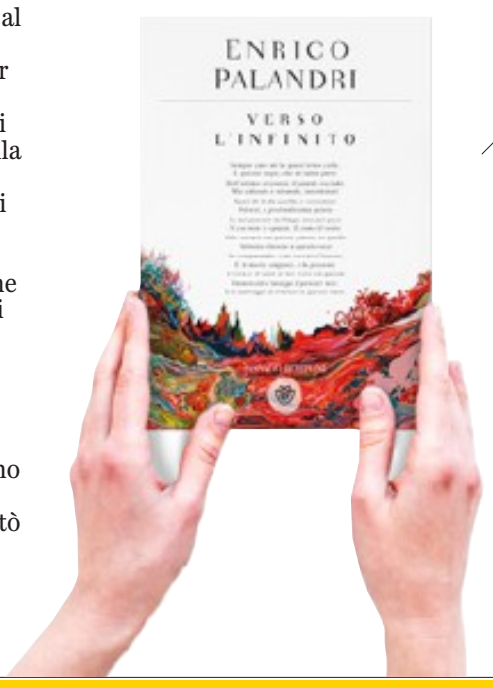
Il saggio La sua poesia più famosa compie duecento anni Palandri ci aiuta a scoprire cosa si nasconde dietro quei versi

Stanno iniziando in questi giorni, in tutto il mondo, le celebrazioni del duecentesimo anniversario dalla stesura della più celebre poesia di Giacomo Leopardi: "L'infinito". La lirica, formata da quindici endecasillabi sciolti, venne pubblicata per la prima volta nel 1825; la sua composizione tuttavia risale agli ultimi mesi del 1818, e venne terminata dal grande poeta marchigiano nel giugno del 1819, quando lui aveva appena ventuno anni. Tra coloro i quali hanno deciso di offrire il loro prezioso contributo all'importante ricorrenza culturale, c'è Enrico Palandri, docente di letteratura moderna negli atenei di Venezia e Londra, che ha da poco pubblicato, per la casa editrice Bompiani, un breve (169 pagine) ma impegnativo volume, intitolato "Verso l'infinito". Si tratta di un saggio – scritto come un "romanzo filosofico" – che trascina il lettore «verso i grandi orizzonti che Leopardi ha aperto intorno a sé, e per tutti noi». L'autore ritiene che, attraverso quel componimento poetico, Leopardi riesca ad accompagnarci per mano dentro il suo straordinario pensiero. Il quale «è così ricco e aperto che chiunque ci si può ritrovare quello che vuole, tanto che, nonostante il suo professato ateismo, ci sono ancora oggi cattolici che scrivono che, in fondo, cercava Dio». Palandri inizia analizzando a fondo il contesto familiare, storico e letterario nel quale il genio di Recanati visse durante la sua giovinezza. Contesto che costituì il fondamento delle opere che, in quegli anni, portò poi a compimento, e che rappresentano la prova concreta della sua crescente formazione culturale, filosofica ed umana. Palandri evidenzia poi, ai fini di una compiuta valutazione critica dell'opera del poeta marchigiano, il rapporto che Giacomo aveva con il padre Monaldo, persona quest'ultima che, per carattere, forma mentis ed indole, costituì sempre un concreto ostacolo alla piena e completa estrinsecazione della straordinaria personalità di Leopardi: «Viene in mente un celebre paragone, quello con Wolfgang Amadeus Mozart e il padre Leopold, dove le ambizioni e le proiezioni del padre sul figlio costituiscono una formidabile base da cui partire, ma anche un'infelicissima costrizione interiore con cui si misura inutilmente il genio del figlio... Giacomo cresce circondato da ammirazione e rispetto, studia con i fratelli nella biblioteca del padre e da bambino e viene esibito in pubblico (anche questo un tratto comune con i Mozart) per la sua precoce erudizione». Secondo Palandri "L'infinito" costituisce, tra l'altro, la risposta poetica alle proibizioni che Monaldo impose al figlio ribelle, ad esempio sequestrandogli il passaporto per impedirgli di lasciare Recanati. Quelle insopportabili proibizioni ebbero un effetto dirompente sulla maturazione psichica, ma anche filosofica, culturale ed artistica di Giacomo, «fanno dell'ermo colle una restrizione estremamente concreta, una reclusione che viene descritta nella corrispondenza di quei mesi come una insopportabile farsa». Gli spazi infiniti che si ponevano innanzi agli occhi del tormentato poeta, dall'alto della rocca del grazioso paesino marchigiano, lo ponevano di fronte ad una paura interiore; paura che se da un lato lo tormentò in maniera insopportabile per tutta la vita, dall'altro costituì il "substrato ispirativo" delle sue opere più belle. «L'ultimo orizzonte è la via di fuga che aveva guardato aspirando a un superamento di condizioni concrete (la famiglia, Recanati), ed è chiusa da una montagna. Da qui, fino al Vesuvio, le montagne saranno sempre lo sbarramento. Oltre non si va. La siepe è tutto ciò che circoscrive l'illusione, come capita continuamente nella vita, che viviamo quasi a puntate: l'essere corrisposti in amore, il superamento di un lutto o più banalmente di un esame, a volte il pagamento di un debito in denaro, il matrimonio o un divorzio, la fine della scuola, i figli... Non facciamo altro, tutti e sempre, che immaginare la fine: chiudere un periodo e aprirne un altro. Tiriamo ad arrivare a quel momento, dopo il quale ci pare si apra il futuro. Investiamo così continuamente, in un evento o una persona, le nostre energie e le nostre speranze. La siepe, la fuga, il nodo. Così Leopardi aveva immaginato che la vita, se la sua fuga fosse riuscita, potesse essere diversa da quella che era». Un'attenta lettura de "L'infinito", pertanto, non solo costituisce un piacevolissimo viaggio all'interno di uno dei più bei componimenti poetici di sempre, ma consente anche, al lettore più attento e disponibile, di percepire la straordinaria efficacia evocativa di quei versi, e la dirompente forza delle sensazioni che inevitabilmente suscita. Palandri ci aiuta a scoprire quello che si nasconde dietro quei memorabili endecasillabi («La ricerca dell'io è, nella poesia di Leopardi, il centro di una riflessione... si potrebbe anche dire che...» essa «...è tutta percorsa dal tema della opposizione tra la storia – con le sue condizioni particolari – e l'infinito – senza determinazioni, e immisurabile – in un crescendo: dalla siepe e l'ultimo orizzonte al cielo stellato, al silenzio perfetto. Natura (lo stormire delle piante) e infinito silenzio, eterno e storia». Perché «...il nostro destino non è nulla, eppure si svolge, ed è per noi tutto... Come per Kant, il cielo stellato è di fronte. Ma Leopardi non trova consolazioni nella legge morale». Comunque si vogliano interpretare quegli endecasillabi, dalla loro lettura emerge evidente, dirompente, fortissimo, il desiderio del genio di Recanati di «gettarsi alle spalle la difficoltà che un pensiero speculativo può porre all'esistenza». Sino alla composizione di quei celeberrimi versi finali. Che riempiono la bocca, la mente, il cuore. Che rendono l'idea della grandezza di un poeta, di un filosofo, di un uomo straordinario. Che aprono l'animo, anche il nostro, verso l'infinito: «...Così tra questa immensità s'annega il pensiero mio: e il naufragar m'è dolce in questo mare».●

Stefano Testa

ENRICO PALANDRI
Scrittore e docente universitario, insegna letteratura moderna nelle università di Venezia e Londra. "Verso l'infinito" è il suo ultimo libro

Ultimata nel giugno del 1819 mantiene intatta la sua forza evocativa



Verso l'infinito
Bompiani pagine 169, €12

DOMENICA 9 GIUGNO

Il regista **Paolo Genovese**

FONDI
Spettacolo "Perfetti Sconosciuti" L'Istituto Gobetti - De Libero presenta il saggio di fine anno del laboratorio teatrale "Perfetti Sconosciuti". Uno spettacolo liberamente ispirato all celebre film di Paolo Genovese. Ne riprende l'originale ed efficace concept di base rielaborandolo in una storia del tutto nuova in chiave teatrale. Un gruppo affiatato di amici si appresta a trascorrere una delle tante piacevoli serate insieme. Quando uno di loro propone il gioco di condividere i contenuti dei messaggi e delle chiamate dei propri cellulari durante la cena, tutti si ritroveranno a dovere a fare i conti con la verità celata dietro a una rete di menzogne e segreti. Presso l'auditorium "Sergio Preti" alle ore 21

FORMIA
International World Beer Festival Si conclude oggi l'International World Beer Festival in Piazza Aldo Moro con 200 tipi di birra artigianale dal mondo e street food dalle ore 12 alle 24. Per ulteriori informazioni: 347.5792556

LATINA
Spettacolo "Love Story Transylvania" Dracula e i suoi aiutanti fanno tappa al Teatro Moderno (Via Sisto V) per il Musical "Love Story Transylvania". Dalle ore 17

MAENZA
Sagra delle Ciliegie Ultimo giorno per la 47esima edizione della Sagra delle Ciliegie che si svolge nel centro storico. Tanti appuntamenti nel corso della giornata, tra cui la sfilata dei carri allegorici e la quarta edizione del concorso "Ciliegia di Maenza" e in serata si terrà lo spettacolo itinerante del gruppo Folk I Desperados

MINTURNO
Bicicletterario in Festa Ultimo giorno per il Bicicletterario. Al mattino, proprio sul lungomare, davanti all'Arena Mallozzi di Scauri, alle ore 8.30 partirà La Marittima - Ciclostorica del Bicicletterario, raduno cicloturistico (organizzato in partnership con Ciclistica Isola del Liri - Leone Team) che proporrà ai partecipanti tre percorsi attraverso il territorio che si affaccia sul Golfo di Gaeta. Sul percorso che può essere di 8, 40 o 66 km ci saranno punti di ristoro e alla fine un Pasta Party con le eccellenze enogastronomiche locali. Aperta per tutto il giorno l'area espositiva

SERMONETA
Noah! Floating Festival Nella suggestiva cornice del Fiume Cavata (località Monticchio) su di una piattaforma galleggiante si svolgerà Noah il festival galleggiante. Alle ore 18 l'attrice Simona Serino reciterà alcune poesie d'amore di Nazim Hikmet accompagnata dal saz di Sitky Taskayali. Per ulteriori informazioni e prenotazioni: 347 5839060; 3409585476

VELLETRI
Trivium & friends Concerto del coro gospel Trivium Music Work In Progress con la partecipazione di artisti del panorama musicale veliterno. Il ricavato verrà devoluto all'organizzazione Save the Children Italia. Il concerto avrà luogo presso la Casa delle Culture e della Musica (Piazza Trento e Trieste). A partire dalle 20.30. Per info biglietti: 3289846462

LUNEDÌ 10 GIUGNO

FORMIA
Spettacolo "MetaLife" "MetaLife" è l'ultimo spettacolo dell'Ipseoa Celletti di Formia e della Cooperativa Sociale Nuovo Orizzonte. Trenta attrici ed attori si cimenteranno con un testo originale, completamente interpretato in Lis, la cui potenza comunicativa e scenica pervade l'intera drammaturgia e regia. Un viaggio attraverso il confine tra creazione e libero arbitrio. Uomini, robot... Chi lavorerà per chi? Lo spettacolo si terrà sul palco del Teatro Remigio Paone (situato in Via Sarinola) alle 20.30. Contributo libero finalizzato alla raccolta fondi per l'acquisto di un pulmino a beneficio dei ragazzi della coop Nuovo Orizzonte. Per info e prenotazioni: Angelo 3337026689 – Katia 3205780282

MARTEDÌ 11 GIUGNO

LATINA
Quando iniziano le storie Mamme e bambini insieme per parlare di come l'accudimento passa per il tempo lento della lettura. Un' occasione da non perdere per scoprire come fare delle storie narrate, lette, cantate, un mattoncino utile nella crescita dei piccoli e della relazione madre-bambino. Evento organizzato in collaborazione con l'associazione "Tre mamme per amiche", per la quale è richiesto un piccolo contributo. L"evento si svolgerà nella libreria "A testa in giù" (Via Cialdini) dalle ore 17 alle 19. Prenotazioni: 0773284409; libriatestaingiu@gmail.com

FORMIA
Spettacolo "MetaLife" Secondo giorno per lo spettacolo "MetaLife": è l'ultimo spettacolo dell'Ipseoa "Celletti" di Formia e della Cooperativa Sociale "Nuovo Orizzonte". Trenta attrici ed attori si cimenteranno con un testo originale, completamente interpretato in Lis, la cui potenza comunicativa e scenica pervade l'intera drammaturgia e regia. Un viaggio attraverso il confine tra creazione e libero arbitrio. Uomini, robot... Chi lavorerà per chi? Lo spettacolo si terrà sul palco del Teatro Remigio Paone (Via Sarinola) alle 20.30. Contributo libero finalizzato alla raccolta fondi per l'acquisto di un pulmino a beneficio dei ragazzi della coop Nuovo Orizzonte. Per info e prenotazioni: Angelo 3337026689 – Katia 3205780282

ITRI
Musica e canti Si rinnova lo spettacolo musicale di Dario Calderone presso la struttura Casa Dolce Casa (Via Enrico Toti, 28). Dalle 10.30 alle 11.30

LATINA
Corso estivo di Salsa Per un'estate a ritmo di salsa e bachata presso il Miami Beach Acquapark (Via Missiroli) il località Borgo Piave a partire dalle 20.45 prende il via il nuovo corso di Salsa Cubana, a cura della scuola Latina Fusion

Il cantautore **Dario Calderone**

Giradischi di domenica

Alla corte di Freddy

Il programma Protagonisti Benji & Fede che si raccontano su Teleuniverso

GLI OSPITI

Cambio dell'ora ma non cambia la programmazione di Giradischi su Teleuniverso. Oggi alle 10 consueto appuntamento con "Giradischi di Domenica", la versione domenicale della trasmissione condotta da Freddy Donati in onda dal lunedì al sabato alle 12.30 e alle 17.

"È il momento dei tormentoni - annuncia Freddy -: cominciamo con Benji & Fede, da Modena, per la gioia delle migliaia di fans. Su TeleUniverso raccontano 'Dove e Quando', loro nuovo singolo nella Top 30 di Spotify, iTunes e delle radio. Oltre alla chiacchierata, andrà in onda il video diretto da Marc Lucas & Igor Grbesic (registi svizzeri che hanno girato anche per Guè Pequeno a Emis Killa, Marracash, Sfera Ebbasta, Fabri Fibra). Saranno trasmesse immagini della lavorazione a Malta, con dietro le quinte e 'fuori onda' curiosi e divertenti".

Da loro a Vasco Rossi: ecco il mega palco che caratterizza il tour del Kom. Pensate, corrisponde ad un palazzo di 9 piani, con 700metriquadri schermi Led. Si spazierà poi tra i fenomeni del web, sulle tracce di una risposta alla domanda: chi allenerà la Juve? Tornano anche le candid camera e gli scherzi più divertenti, conditi come sempre dai messaggi e dai selfies dei telespettatori da inviare con sms e WhatsApp al 324.5933067.

(*Ogni domenica sul Canale 16 di TeleUniverso, e in replica alle 14.30 su TeleUniverso TU Day, Canale 612*).●

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO

GIOVEDÌ 13 GIUGNO

GAETA
Spettacolo "Hero" La scuola di Danza, Canto, Teatro e Pianoforte Move&Jam presenta il suo spettacolo di fine anno che andrà in scena sul palco del Cinema Teatro Ariston (Piazza della Libertà, 19) dalle 20.30. Per info e prenotazioni: 3492316647

LATINA
Saggio Di Fine Anno 2019 Si svolgerà presso il Pala Bianchini (Via dei Mille) il saggio di fine anno della scuola Gymnova's Latina Ginnastica Artistica. Gymnova's got talent. Dalle ore 20

CORI
E... state dal Cardinale Da un'iniziativa del Caffè del Cardinale (Piazza Umberto I) in collaborazione con Hyra Live arriva "E... state dal Cardinale", il primo appuntamento musicale estivo dall'ora dell'aperitivo. Inizio ore 19. info e prenotazioni: 06 966 5200

GAETA
Festival dello Street Food Si alza oggi il sipario sul Festival dello Street Food di Gaeta che animerà l'estate della stupenda Riviera d'Ulisse travolgendo di colori e gusto uno dei gioielli del Mediterraneo. A due passi dal mare, con i resti di una storia secolare come sfondo, fino a domenica, presso Piazza Monsignor Luigi Di Liegro, accanto al Comune. L'evento gastronomico dell'estate 2019 andrà in scena con il Patrocinio del Comune di Gaeta. Ingresso gratuito

LATINA
Notte Italiana live Presso la Chiesa Immacolata (Viale XXV Maggio) in occasione dei festeggiamenti per Sant'Antonio si esibiranno in concerto i Notte Italiana, trio acustico che propone i grandi classici della tradizione italiana in una nuova veste acustica. La voce di David, insieme al basso di Simone e la chitarra di Francesco, restituiscono intatta la suggestione delle melodie più belle, emozionanti e divertenti della nostra tradizione, aggiungendo però il timbro personale che caratterizza il sound dei tre giovani musicisti. A partire dalle ore 21. Ogni sera poi tutti a tavola.

TERRACINA
The Courtesies Live In occasione dei Mondiali di Beach Tennis le RiveDi Traiano (Lungomare Matteotti) presentano il primo di una lunga serie di live, con i The Courtesies dalle 22.30

VELLETRI
Aku e Cristiano Mancini Live Terzo appuntamento del Livingfonemartfestival presso i suggestivi Giardini della Casa delle Culture e della Musica (Piazza Trento e Trieste) con il concerto di Aku (Augusto Pallocca) in full band, fresco del suo nuovo singolo "Carnera" disponibile su tutte le piattaforme digitali dal 10 Giugno e le Opere straordinarie di Cristiano Mancini che celebrano con colori e forme personalissime il tripudio della natura animale e umana . Servizio bar interno/esterno by Chiostro Letterario e il super Dj Set de La Vana SiL (Silvana Cinus). Dalle ore 18.30

VENERDÌ 14 GIUGNO

LATINA
Riprendiamoci la notte Le donne spesso si trovano a dover fronteggiare spazi notturni con preoccupazione perché ritenuti inadeguati dai più, per questo si tiene l'evento "Riprendiamoci la Notte!". Appuntamento alle ore 21 al Parco San Marco insieme ad Arcigay Latina - Seicomesei, al Centro Donna Lilith e a tutte le cittadine e i cittadini che vorranno unirsi per una passeggiata transfemminista. "Camminiamo insieme in quei luoghi oggi temuti o scherniti da chi crede che le donne non possano o debbano percorrerli". Partenza da Piazza San Marco per un giro che si concluderà a Piazza del Popolo. Dalle ore 21 alle 23